

Consiglio regionale: ok a variazione e riforma Fira, il Defr viene rinviato. Fondi a pendolari, imprese del nuovo cratere, associazioni culturali. Via libera a bilancio consiglio, con riduzione di spesa di 913 mila euro

L'AQUILA - Nuova disciplina per la gestione "in house" della finanziaria regionale (Fira) spa, ok al bilancio di previsione del Consiglio regionale, che attesta una riduzione di spesa di oltre 913 mila euro, sostegno alle piccole imprese operanti nei territori della regione interessati dagli eventi sismici del 2016 e 2017.

Questi solo alcuni dei provvedimenti approvati oggi nel consiglio regionale d'Abruzzo.

Rinviato invece alla prossima seduta l'approvazione del Documento di economia e finanza regionale (Defr), che fissa gli obiettivi della legislatura nei prossimi tre anni.

Rinviata anche la nomina del garante dei detenuti e del componente del collegio delle Garanzie Statutarie, ma questa non è certo una novità.

Nella seduta ordinaria il consiglio ha approvato il bilancio di previsione del 2018/2020 del Consiglio regionale, e il provvedimento amministrativo reca una variazione al bilancio di previsione 2017/2019, che registra una riduzione delle spese pari a 913.188,21 euro.

Approvato, a maggioranza, il progetto di legge che rifinanzia la legge 49 del 2017 "Norme per il sostegno alle piccole imprese operanti nei territori della Regione interessati dagli eventi sismici del 2016 e 2017", per un importo pari a 504 mila euro.

Stanziati inoltre 100 mila euro annue, per il triennio 2017-2019 - totale pari a 300 mila euro - a favore del pendolarismo degli studenti nelle aree svantaggiate che percorrono più di venti chilometri per singola tratta, concedendo a questa categoria un contributo pari al dieci per cento del costo del titolo di viaggio.

Nuovi fondi sono stati stanziati anche in favore delle imprese culturali, con il rifinanziamento della legge 55 del 2013.

Approvato anche il provvedimento di legge che stanziava 200 mila euro per le imprese che svolgono attività di servizio ai traffici marittimi operanti nel porto di Pescara e 150 mila euro in favore del comune di Montazzoli (Chieti) al fine di assicurare la fornitura di acqua potabile alla popolazione a seguito di fenomeni di dissesti idrogeologico che hanno interessato il territorio comunale.

Approvato il provvedimento che disciplina la gestione "in house" della Fira spa con la Giunta regionale che è autorizzata ad acquisire quote di capitale della Fira fino al raggiungimento dell'intero capitale sociale.

Il Pdl è stato approvato dalla commissione bilancio nel pomeriggio ed inserito fuori sacco all'ordine del consiglio.

Molto critici gli esponenti del Movimento cinque stelle.

La Regione Abruzzo ha poi erogato a favore del Comune dell'Aquila 40 mila euro, un contributo finalizzato alla messa in sicurezza e alla riqualificazione della strada di collegamento tra il Progetto C.a.s.e. di Assergi e il piazzale di Fonte Cerreto, che renderà Campo Imperatore sempre raggiungibile dal versante aquilano.

In chiusura è stato licenziato all'unanimità anche il provvedimento per la valorizzazione dei ristoranti tipici dell'Abruzzo.

LE REAZIONI

FIRA REGIONALE: FEBBO, "RIFORMA ARRIVA TARDI, MA INDISPENSABILE PER LA NOSTRA ECONOMIA"

"Come da copione ancora un Consiglio regionale bloccato ed una maggioranza in evidente affanno nel portare avanti i lavori delle Commissioni e quindi approvare Leggi e provvedimenti utili ed urgenti per l'economia della nostra Regione. Siamo a fine novembre e ci troviamo ancora all'esame e discussione del Documento economico e Finanziario, atto importante, fondamentale e propedeutico all'approvazione del Bilancio di previsione della Regione, mentre questa maggioranza di centro sinistra è concentrata solo a presentare i propri emendamenti per portare a termine esclusivamente qualche preciso finanziamento antepoendo gli interessi particolari a quelli generali", il commento del consigliere regionale di Forza Italia, Mauro Febbo, a margine dei lavori del Consiglio regionale.

"Una maggioranza impreparata, ritardataria e molto confusa - commenta ancora Febbo - che porta in fretta e furia l'approvazione di una Legge strategica come la trasformazione e gestione in house della Fira riconoscendo di fatto i propri errori e i notevoli ritardi. Infatti questa maggioranza oggi, dopo quaranta mesi, si accorge di essere in forte ritardo sia con la spesa di 26 milioni di alcuni pilastri fondamentali dei fondi Fears e sia l'urgenza di organizzare un ente disponibile a concedere alle imprese facilmente l'accesso al credito.

Infatti è lo stesso direttore generale, Vincenzo Rivera, a dichiarare durante i lavori della commissione come la riforma della Fira Finanziaria regionale abruzzese, non è più rinviabile visto che l'Abruzzo si trova in una situazione di grave ritardo nella spesa dei fondi europei. Dichiarazioni forti e gravi che confermano totalmente i sospetti e le denunce sollevate in questi anni, documentabile sia dai quotidiani specializzati sia dai 'report' trimestrali che i vari Ministeri pubblicano sui siti ufficiali".

"Questo infatti secondo il direttore generale Rivera è la base della 'motivazione' della trasformazione in house della Fira mentre noi abbiamo ricordato, sottolineato che l'Abruzzo è l'unica Regione che non ha una sua propria banca (anche territoriale) e che finalmente Bankitalia si era dichiarata favorevole al riconoscimento di una intermediaria finanziaria come previsto dall'articolo 106 del Testo unico Banche", prosegue.

"Quindi noi abbiamo sottolineato l'apporto strategico, ma ci siamo trovati di fronte ad un'altra relazione, quella del presidente, chiamato d'urgenza a partecipare ai lavori della Commissione che si erano arenati rispetto alla trasformazione e ad altri provvedimenti perché da parte della maggioranza era iniziato un vero e proprio 'assalto alla diligenza' per contributi ad personam. Di fatto un Consiglio regionale che doveva iniziare alle 11 è iniziato alle 17 e dovrà licenziare provvedimenti utili agli abruzzesi ma che questa coalizione non riesce ad approvare da mesi. Vedremo come andrà a finire visti i malumori e le assenze", conclude Febbo.

IAMPIERI "IL CAPOLUOGO DI REGIONE È L'AQUILA. E LA REGIONE ABRUZZO DEVE

INVESTIRE PIÙ RISORSE SULLE AREE INTERNE DELLA NOSTRA PROVINCIA”

Sulla querelle sollevata nei giorni scorsi da alcuni esponenti del Pd, interviene il consigliere regionale di Forza Italia Emilio Iampieri.

“La nostra generazione politica - le sue parole - non deve ripercorrere i binari della divisione che ci hanno lasciato un Abruzzo a due velocità, con uno sbilanciamento tra le zone costiere e le aree interne, in sempre più evidente sofferenza economica e sociale. Non è il momento per riproporre campanilismi stucchevoli. Bisogna creare sinergie, fare rete, valorizzare le potenzialità di ognuno. Non è un caso se in queste settimane i sindaci di Avezzano e L’Aquila dialogano proficuamente tra loro, mettendo al centro le questioni importanti per il territorio: dalla riorganizzazione dei presidi sanitari alla difesa dei tribunali, senza trascurare i collegamenti autostradali, fondamentali per avvicinare l’Abruzzo al Lazio e alle Marche”.

Secondo Iampieri, “allo stesso modo sarebbe anacronistico, per non dire altro, riproporre una tenzone muscolare tra le prime due città d’Abruzzo, che sono più complementari di quel che si creda. Pescara è una realtà dinamica, sul piano culturale e soprattutto economico, che va accompagnata in questo processo di crescita. L’Aquila è il cuore amministrativo della regione e si sta risollestando dopo un evento sismico devastante. La sua ricostruzione e il suo ruolo vanno sostenute con altrettanta forza. In particolar modo quando si avvicinano le competizioni elettorali, nazionali o regionali che siano, purtroppo, è quasi fisiologico un certo irrigidimento delle posizioni a difesa dei rispettivi territori, ma mai come in questo momento l’Abruzzo deve marciare unito e porsi obiettivi ambiziosi che vanno oltre la contingenza e guardano ai prossimi dieci, quindici anni”.

BALDUCCI, “FONDI IN ARRIVO PER I MARITTIMI DEL PORTO DI PESCARA”

Sui fondi per i marittimi del porto di Pescara, “il Servizio competente della Giunta ha già predisposto la graduatoria degli idonei e dei beneficiari dei contributi a seguito di un avviso pubblico”, spiega il vice capogruppo Alberto Balducci, tra i primi firmatari del provvedimento esaminato dall’assemblea regionale.

“L’aiuto attribuito a ciascuna impresa - continua - sarà determinato, nel rispetto delle risorse assegnate all’intervento, in proporzione alla differenza tra il fatturato 2013 dell’impresa e la media dei fatturati annuali di essa nel periodo 2008-2010. L’aiuto massimo, per ciascun beneficiario, non può comunque eccedere il settanta per cento della predetta differenza, ridotto al trenta per cento per le imprese esercenti le medesime attività oggetto del presente intervento anche in altri porti della Regione Abruzzo”.

“Si tratta di una boccata di ossigeno - conclude Balducci - per un settore che ha sofferto la crisi economica e la situazione del porto di Pescara. Ringrazio i colleghi Febbo, Sospiri, Monaco, Paolini, sottoscrittori del provvedimento, che in maniera responsabile hanno assicurato il proprio voto in aula”, conclude.

PIETRUCCI: “DALLA REGIONE 40MILA EURO PER STRADA DI COLLEGAMENTO TRA PROGETTO CASE DI ASSERGI FONTE CERRETO”

Nell’ambito di un provvedimento a firma Pietrucci - Di Nicola, la Regione Abruzzo ha erogato a favore del Comune dell’Aquila 40mila euro, un contributo finalizzato alla messa in sicurezza e alla riqualificazione della strada di collegamento tra il Progetto C.a.s.e. di Assergi e il piazzale di Fonte Cerreto.

“È una misura frutto di riunioni tenute assieme al Comune dell’Aquila, all’Asbuc di Assergi e al Corpo nazionale del soccorso alpino, per rendere Campo Imperatore sempre raggiungibile dal versante aquilano. Grazie alla collaborazione virtuosa dei livelli istituzionali e ai suggerimenti e alle indicazioni della parte tecnica, abbiamo messo in campo un intervento concreto che aumenta notevolmente la fruibilità turistica e le condizioni di sicurezza del versante aquilano del Gran Sasso”, commenta il consigliere dem.

“Ed è solo l’inizio: si tratta infatti di un intervento a breve termine che ne precederà altri più strutturali nel medio e lungo termine”, afferma infine.

CRISI IDRICA PIANA DEL CAVALIERE: BERARDINETTI, “ECCO I FONDI PER LE OPERE DI CAPTAZIONE”

“All’esame della giunta regionale, già convocata per giovedì prossimo, verrà sottoposta per l’approvazione una delibera che concede un finanziamento pari ad 1.010.000,00 euro per la realizzazione delle opere necessarie ad affrontare e risolvere in maniera definitiva, l’emergenza legata alla grave crisi idrica della Piana del Cavaliere”, annuncia il consigliere Lorenzo Berardinetti.

“Avevo predisposto - racconta Berardinetti - uno specifico emendamento da discutere e far approvare nella Commissione Bilancio, mirato ad assegnare le risorse necessarie per la soluzione di questa problematica e su invito del presidente Luciano D’Alfonso e dell’assessore Silvio Paolucci, ho provveduto a ritirare il provvedimento con la certezza che questo mio obiettivo trovi soluzione nella prossima seduta di giunta”.

“La tematica, per la quale i cittadini attendevano una risposta da molto tempo - spiega poi - è molto sentita, il territorio della Piana del Cavaliere non riceve un flusso idrico costante nelle ventiquattro ore e questi disservizi sono sempre più frequenti in modo particolare nella stagione estiva, quando le sorgenti regrediscono di portata e creano forti disagi alla popolazioni che subiscono una turnazione d’acqua a causa della mancanza della risorsa stessa. Questo, si deve al complesso percorso di condotte, lunghe oltre duecento chilometri, dell’acquedotto di adduzione ‘Liri-Verrecchie”.

Per Berardinetti, “lo stanziamento, rappresenta un grande passo in avanti e conclude la prima fase di un percorso a cui ho iniziato a lavorare da tempo e che ho condiviso con le amministrazioni locali, con i tecnici dall’Ente regionale per il sistema idrico e con il Consorzio Acquedottistico marsicano. Dopo l’avvio dell’iter procedurale si darà finalmente inizio a tutte le opere infrastrutturali necessarie ad assicurare la fornitura di acqua potabile alla popolazione dei comuni di Carsoli, Rocca di Botte, Oricola e Pereto”.

CRUA: IL PRESIDENTE DI PANGRAZIO CONVOCA IN CAPIGRUPPO L’AMMINISTRATORE ROCCO MICUCCI

“Dando seguito all’incontro del 16 novembre nel quale ho posto in discussione il piano di esuberi del personale, avevo preannunciato al Dott. Micucci la mia iniziativa di chiamarlo a riferire il quadro di gestione del Crua Abruzzo nella Conferenza dei Capigruppo, soprattutto per conoscere il quadro economico, finanziario e progettuale”, dichiara il presidente del Consiglio regionale Giuseppe Di Pangrazio annunciando per giovedì 30 novembre 2017 alle ore 12 la convocazione in audizione presso la conferenza dei capigruppo del dottor Rocco Micucci e dell’assessore regionale Dino Pepe.

“Dopo una fase di stabilizzazione e riordino normativo e dopo il conferimento degli immobili e di risorse finanziarie da parte del Consiglio regionale, che hanno ricostituito in attivo la condizione patrimoniale del Crua - continua il presidente - è necessario che sia condiviso un piano definitivo di investimenti che porti la struttura in condizioni di piena stabilità patrimoniale e produttiva, recuperando tutte le risorse umane ed operative presenti negli altri Centri di ricerca abruzzesi unificati in Crua. Abbiamo lavorato e dobbiamo continuare a lavorare per dare nuova prospettiva di sviluppo dei Centri regionali di ricerca in agricoltura, in coerenza con la volontà espressa da gran parte del Consiglio regionale”.

“Dopo il confronto di merito diretto e sostanziale in Conferenza - propone il presidente - si dovrà attivare un gruppo di lavoro che, in collaborazione con la Giunta regionale e lo stesso amministratore Micucci, potrà definire un assetto stabile e in una prospettiva di crescita di gestione e occupazionali dei Centri”, dice in conclusione.

